CINQUE IN UN BACCELLO

C’erano una volta cinque piselli nello stesso baccello: erano tutti verdi.
Il baccello cresceva e anche i piselli crescevano, così si erano messi tutti a sedere in fila.
Stavano bene là, al calduccio, e si facevano ogni giorno sempre più grossi, finché cominciarono a pensare che era arrivato il momento di uscire e di fare qualcosa. Infatti i piselli erano diventati gialli, così come il guscio. Un bel giorno sentirono uno strattone. Il baccello fu colto.
«Che bello! Si va per il mondo!» pensavano i piselli. – Chissà chi di noi farà più strada? – disse il più robusto. – Accadrà quel che deve accadere... – sussurrò il più giovane.
Il baccello finì nelle mani di un bambino che sgranò i cinque piselli ed esclamò: – Come sono duri! Li userò come munizioni nel mio fortino! Così li mise ad uno ad uno nella bocca del cannone e li lanciò lontano. Dove finirono?
Il più forte, che voleva andare in capo al mondo, finì nella bocca di un piccione.
Il secondo e il terzo che volevano tanto un posto comodo per riposare fecero la stessa fine.
Il quarto, il più robusto, capitò in una pozzanghera e marcì. E il più giovane?
Lui che non aveva grandi sogni cadde tra il muschio e il terriccio molle, accanto al muro di una casa. Restò al buio per molto tempo, finché a primavera cominciò a crescere e a trasformarsi in una piantina, sotto lo sguardo attento e soddisfatto di una bambina che ogni giorno lo curava con amore.